

In ricordo di Maurizio Moratti



7 /10 /1939 - 18 /1/ 2016

Improvvisamente un altro amico ci ha lasciato.
Un grande amico.

Maurizio Moratti era entrato a far parte, nel 1966, del gruppo di giovani specialisti diretto da Giuseppe Borsari nell'Ospedale S. Martino di Genova. Ricordo chiaramente quei suoi primi giorni di servizio e lo rivedo come

era allora, magro, esile nella divisa da sottotenente dei Carabinieri, con il viso giovanile illuminato da quel suo sorriso accattivante che ispirava subito una grande simpatia. Nacque ben presto tra Lui e tutti noi del gruppo una fraterna amicizia che, col tempo, si sarebbe radicata sempre più profondamente, anche quando le carriere professionali di ciascuno ci avrebbero separato per lunghi periodi. Maurizio infatti lasciò Genova e si trasferì, per rivestire la carica di Primario ORL, prima a Tortona nel 1975 e poi ad Alessandria nel 1988, ma i nostri rapporti non si interruppero mai. La partecipazione ai congressi della Specialità, i viaggi di studio e di vacanza, la collaborazione alle attività delle nostre Società Scientifiche ci mantennero in continuo contatto per decenni. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto della nostra vita professionale voglio ricordare che dal 1992 al 2002 Maurizio Moratti fece parte del Consiglio Direttivo dell'AOOI e della SIO e nel 2001 organizzò ad Alessandria, con successo, l'annuale Congresso di Aggiornamento AOOI. La partecipazione alla vita e alle iniziative societarie lo fecero conoscere ed apprezzare da tutti i colleghi, ma ancora di più ebbero importanza per renderlo così popolare le sue qualità umane. La sua grande bontà d'animo, innanzitutto, e poi la sua estrema disponibilità, il suo radicato senso dell'amicizia, la sua simpatia. Proprio queste doti gli hanno fatto conquistare la stima e la benevolenza dei colleghi e di quanti hanno potuto conoscerlo. Addio caro amico. Ti ricorderemo sempre con tanto affetto.

Giorgio Sperati